

Bando per la valorizzazione culturale dei territori e per il turismo sostenibile

DOMANDE FREQUENTI

Riportiamo a seguire le risposte alle domande che ci vengono formulate con maggiore frequenza. Vi preghiamo comunque di non esitare a contattarci all'indirizzo di posta elettronica missioneattrattivita@compagniadisanpaolo.it per ogni ulteriore quesito.

1. Possono far parte del partenariato enti con sede in altre regioni?

Sì, tuttavia l'ente capofila del partenariato deve avere sede legale e operativa obbligatoriamente in Piemonte, Liguria o Valle d'Aosta, ma non collocata nelle province di Biella e La Spezia, per le quali la Compagnia interviene con altri strumenti

2. Gli enti appartenenti al sistema turistico regionale, con finalità di lucro, quali, a titolo esemplificativo, ATL e società consortili turistiche, possono rientrare nel partenariato insieme ad altri enti pubblici/privati?

Gli enti con finalità di lucro possono rientrare nel partenariato ma senza percepire contributo e non possono presentarsi come capofila. Possono partecipare al bando anche come consulenti/prestatori di servizi.



3. Un ente con sede a Torino, Genova e nelle province di La Spezia e Biella può partecipare al bando con iniziative in altre città del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta?

Sì. L'esclusione dei Comuni di Torino, Genova e delle province di La Spezia e Biella riguarda soltanto la realizzazione fisica delle iniziative previste dal progetto.

4. Un'amministrazione comunale inserita nell'elenco dei Comuni turistici della Regione Piemonte soddisfa il requisito di ente appartenente al sistema turistico regionale?

Al fine di soddisfare il requisito indicato nel testo del bando, ovvero la presenza nel partenariato di almeno un ente appartenente al sistema turistico regionale di riferimento, sarebbe preferibile il coinvolgimento di soggetti quali, a titolo esemplificativo, consorzi turistici, ATL, Pro Loco. Le amministrazioni comunali possono partecipare come capofila o rientrare nel partenariato, ma non in qualità di ente appartenente al sistema turistico regionale.

5. Le Unioni di Comuni possono partecipare al bando in qualità di capofila o di partner del progetto?

Sì. Le Unioni di Comuni rientrano tra i soggetti ammissibili al bando sia in qualità di capofila sia di partner e valgono come singolo ente.

6. Un'associazione no-profit appena costituita può essere capofila del progetto?

Sì. Non vi è limite oggettivo a carattere temporale per la costituzione dell'ente capofila e dei soggetti del partenariato.

7. Un'associazione, ammissibile al contributo della Fondazione, può rientrare nel partenariato del bando anche se non iscritta al RUNTS?

Sì. Il bando non prevede esclusioni per gli enti non iscritti al RUNTS, siano essi capofila o partner.



8. Un ente può partecipare al bando sia come capofila di un progetto sia come partner di un'altra candidatura?

Sì. Gli enti potranno partecipare ad un solo progetto in qualità di capofila e a non più di due progetti in qualità di ente partner. Per gli enti appartenenti al sistema turistico regionale la partecipazione in qualità di ente partner è estesa fino a un massimo di tre progetti.

9. Tutti gli enti facenti parte del partenariato del bando devono essere registrati alla piattaforma ROL?

La registrazione alla piattaforma ROL è richiesta soltanto all'ente capofila che presenterà la candidatura. I partner, con l'esclusione del capofila, saranno tenuti a compilare l'apposito format (Scheda Ente Partner), da allegare alla richiesta di contributo.

10. Tutti gli enti facenti parte del partenariato del bando devono contribuire alla copertura del cofinanziamento?

Necessariamente tutti gli enti del partenariato devono contribuire economicamente (cioè in denaro, non solo in in-kind) alla realizzazione delle iniziative previste dal progetto.

11. Gli enti pubblici del partenariato possono contribuire al cofinanziamento con il costo del lavoro del personale?

No. Nella quota di cofinanziamento non può essere compreso il controvalore del tempo-lavoro del personale dipendente strutturato degli enti pubblici così come quello degli enti in cui la Compagnia è socio; per gli altri non può comunque superare il 20% del cedolino mensile. Il lavoro a cui si riferisce il cedolino deve comunque riguardare unicamente e direttamente la realizzazione del progetto candidato.

12. Le fatture degli enti partner relative ad attività del progetto pagate con la loro quota di cofinanziamento devono essere intestate all'ente partner stesso o all'ente capofila?

Le fatture possono essere intestate all'ente capofila o all'ente partner, purché quest'ultimo sia ammissibile al contributo della Compagnia (si veda in specifico la domanda successiva).



Tuttavia, la causale della fattura deve sempre citare il titolo del progetto e, in caso si tratti di intestazione all'ente partner, sarà fondamentale che:

- l'intestatario sia ente formalmente e ufficialmente appartenente al partenariato candidato;
- l'ente capofila del partenariato visti e autorizzi la fattura.

13. Dove è possibile scaricare le Linee in cui sono specificati gli enti ammessi ai contributi della Compagnia di San Paolo?

Le “Linee applicative del Regolamento per le Attività Istituzionali” sono disponibili al seguente link: https://www.compagniadisanpaolo.it/wp-content/uploads/Linee-applicative-Regolamento-Attivita-Istituzionali_ottobre-2021.pdf. Si vedano in specifico pagina 2 e 3.

14. Il progetto candidato al bando può prevedere iniziative al di fuori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta?

La candidatura può innestarsi all'interno di una più ampia progettazione che si estende al di fuori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Tuttavia, le iniziative candidate al bando e ammissibili al contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo dovranno realizzarsi in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con l'esclusione dei Comuni di Torino e Genova e delle province di La Spezia e Biella, dove la Fondazione interviene con altri strumenti.

15. I beni oggetto delle iniziative del bando devono essere di proprietà di uno tra i soggetti partner?

Non necessariamente. Nel caso in cui la proprietà di uno o più beni non coincida con gli enti del partenariato, sarà necessario allegare all'interno della richiesta un documento di delega.

16. Cosa si intende con la frase “i progetti si innestino in programmi di valorizzazione turistica territoriale preferibilmente già presenti e quindi riconosciuti nell'ambito di politiche locali, nazionali ed europee, per garantire la continuità dell'azione di valorizzazione culturale e turistica, con riferimento a strategie in atto?”

Si richiede che il progetto candidato sia coerente con le più ampie priorità di sviluppo turistico del territorio, e si ricolleggi a quanto espresso in piani o strumenti di programmazione vigenti, da reti di cooperazione attive, rispetto a sinergie con misure regionali e comunitarie. Per tale motivo in un campo del sistema ROL si richiede



l'indicazione puntuale delle sezioni e dei temi dei programmi strategici di valorizzazione turistica territoriali nei quali si innesta la proposta, promossi dalle istituzioni preposte (locali, regionali, nazionali, internazionali...), con i link specifici

17. Il contributo erogato può andare a coprire sia i costi di gestione/realizzazione del Piano di valorizzazione turistica territoriale sia la realizzazione del progetto che segue un arco di sviluppo biennale e si svolge tra aprile 2026 e il 31 dicembre 2027?

Sono ammissibili tutti i costi connessi in modo diretto alla realizzazione del progetto, saranno tuttavia considerati ai fini della rendicontazione e del sostegno della Compagnia esclusivamente i costi delle attività che si svolgeranno a partire dalla delibera dell'eventuale contributo (novembre 2026).

18. Un ente partner non ammissibile al contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo può valorizzare personale e servizi al fine del cofinanziamento?

Sì. Sono ammessi servizi e prestazioni professionali in kind offerti da soggetti del partenariato e/o esterni ad esso, ma specificatamente indirizzati alla realizzazione del progetto e fino a copertura al massimo del 30% del cofinanziamento. Tali servizi potranno essere accettati come parte del cofinanziamento solo se accompagnati da una dichiarazione del fornitore che quantifichi il valore economico della prestazione offerta. Si precisa che i soggetti con finalità di lucro non potranno ricevere, nemmeno in parte, il contributo della Fondazione.

Si ricorda che i volontari non possono quantificare il valore del proprio operato in seno al progetto proprio perché – per sua stessa natura – tale occupazione deve essere svolta del tutto gratuitamente.

19. L'affitto a titolo gratuito di spazi per attività del progetto, da parte di enti del partenariato e/o esterni ad esso, può essere compreso nel cofinanziamento?

Sì. L'affitto a titolo gratuito di spazi per attività del progetto può essere compreso nella quota di cofinanziamento sotto forma di in kind. Tali servizi potranno coprire al massimo il 30% del cofinanziamento.



20. Dove sono reperibili i format citati nel testo del bando?

I format sono scaricabili all'interno della piattaforma ROL (<https://rol.compagniadisanpaolo.it/Frontend/Rol/>), accedendo all'apposita modulistica dedicata al bando.





Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Corso Vittorio Emanuele II, 75 - 10128 Torino (Italia) / T: +39 011 5596911 / CF 00772450011

compagniadisanpaolo.it